



**IN SCENA
AL CARCANO**

L'attore interpreta
l'8 novembre «Per
non morire di
mafia» scritto dal

procuratore e dal 9
novembre «Il
berretto a sonagli»
di Pirandello

Teatro contro la mafia

Lo Monaco recita il testo di Pietro Grasso

DI ANGELA CALVINI

«**P**orto per la prima volta a Milano questo testo del Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso. Perché purtroppo questa piaga ormai ha attecchito dappertutto, da Nord a Sud, anche nel capoluogo lombardo. Ma con l'educazione si può combattere». Sebastiano Lo Monaco, siracusano doc, sarà in scena l'8 novembre al Teatro Carcano in *Per non morire di mafia*, testo tratto dal libro omonimo di Grasso che racconta la testimonianza umana e professiona-

le, le riflessioni, gli interrogativi di un uomo di Stato che combatte da 30 anni la malavita organizzata. Lo spettacolo sarà preceduto alle 17,30 da un incontro aperto al pubblico con lo stesso procuratore Grasso. «Faremo anche delle repliche mattutine dello spettacolo per le scuole – dice Lo Monaco –. Perché solo attraverso la conoscenza e la cultura le nuove generazioni possono sfuggire alle tentazioni di percorrere una cattiva strada». Per fare questo, l'artista usa anche la sua popolarità televisiva che, paradossalmente, è spesso legata al ruolo di mafioso siciliano.

«Ahimé, io che sono credente vorrei tanto interpretare un santo in una fiction, ma con questa faccia mi fanno fare sempre la parte del cattivo».

Lo stesso attore, poi, dal 9 al 20 novembre, interpreterà sempre al Carcano *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello. Uno spettacolo che avrebbe dovuto portare in scena anche al Teatro Duse di Genova questo week end, ma che è saltato a causa dell'alluvione. «Io stesso mi ci sono trovato in mezzo cercando di andare a salvare la mia auto in un parcheggio sotterraneo» racconta l'attore



Sebastiano Lo Monaco nel testo sulla mafia

ancora scosso. «A Milano, quindi, porterò due figure di grandi siciliani di ieri e di oggi, che sono soprattutto due grandi italiani al di là di ogni assurda idea di divisione» spiega l'attore, raccontando anche il suo amore per Milano. «I teatri qui sono meravigliosi e pieni di gente: i milanesi amano il teatro e mi hanno adottato – racconta –. E qui ci sono sempre stati dei professionisti che hanno fatto grande il teatro italiano».